

**Determinazione n. 63/2003**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 ottobre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente per la Zona industriale di Trieste (EZIT), allora denominato «Ente per il Porto industriale di Trieste», fu sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge regionale 1° ottobre 2002, n. 25 concernente «Disciplina dell'Ente Zona industriale di Trieste»;

visti i conti consuntivi, relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Consiglio dei revisori dell'Ente per la Zona industriale di Trieste (EZIT), trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce rese dalla Giunta della Regione Friuli Venezia-Giulia, cui compete la vigilanza sul predetto Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore Pres. dottor Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la Zona industriale di Trieste (EZIT) - della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dell'Ente per la Zona industriale di Trieste (EZIT) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Ignazio de Marco

IL PRESIDENTE

*f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE CIRCA IL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE (EZIT) PER GLI ESERCIZI  
2001 E 2002*

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Il nuovo assetto istituzionale dell'EZIT. - 2.1 In generale. - 2.2. Gli organi. - 3. Personale. - 4. Attività. - 5. Gestione finanziaria e contabile. - 5.1 I bilanci. - 5.2. Gli scostamenti. - 6. I risultati gestionali. - 6.1 Notazioni generali. - 6.2 La situazione finanziaria. - 6.3 I residui. - 6.4 La situazione amministrativa. - 6.5 La situazione economica. - 6.6 La situazione patrimoniale. - 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

## 1. - PREMessa.

Il presente referto - reso a norma dell'art. 7 della legge n. 259/1958 - ha per oggetto il risultato del controllo svolto per gli esercizi **2001** e **2002**<sup>1</sup> sulla gestione finanziaria dell'Ente per la zona industriale di Trieste (E.Z.I.T.) avente sede in Trieste; comprende, altresì, i riferimenti ai più salienti episodi fino a data corrente.

## 2. IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE DELL'E.Z.I.T.

### 2.1 - In generale.

Come auspicato in precedenza dalla Corte e in conformità a quanto previsto dall' art. 14, u.c., della legge 7.8.1997 n. 266, la legge regionale 1 ottobre 2002 n. 25<sup>2</sup> ha dato nuovo assetto all'Ente non solo attribuendogli ulteriori e maggiori competenze ma adeguandolo - rispetto all'epoca (1953) di istituzione - alle sopravvenute realtà economiche, politiche ed istituzionali. L' E.Z.I.T. continua ad avere natura di "ente pubblico non economico"; è "dotato di piena capacità di diritto pubblico e privato" finalizzata a "promuovere lo sviluppo delle attività industriali, economiche e di servizi nell'ambito dell'agglomerato industriale di interesse regionale di cui alle vigenti normative"; ha durata illimitata, rispetto alla precedente scadenza temporale del 31.12.2007; amministra il comprensorio industriale di Trieste anche con funzioni autorizzatorie delle attività ritenute idonee e compatibili con la pianificazione del territorio e con la destinazione d'uso urbanistica.

Da segnalare la sua autonomia finanziaria (art. 1, co. 4) fondata sulle seguenti fonti:

- a) contributi comunitari, statali, regionali e privati;
- b) ricavi derivanti dalla vendita degli immobili e dalla riscossione dei canoni di locazione;
- c) contributi e canoni a copertura dei costi sostenuti dall'Ente per i servizi erogati.

Accede, inoltre, ai finanziamenti previsti dalla Comunità europea, dallo Stato e dalla Regione a favore dei Consorzi industriali.

L'Ente è sottoposto a vigilanza da parte della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia; permane il controllo della Corte dei conti in base all'art. 2 della succitata legge n. 259 del 1958.

In attuazione dell'art 8 della legge istitutiva, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il 16 aprile 2003 il nuovo **Statuto**<sup>3</sup> che - tra l'altro e in particolare - disciplina l'ordinamento e il

1 La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazioni al Parlamento per gli anni **dal 1961 al 2000** [Atti Parlamentari Camera dei Deputati - Doc. XV - : IV Legislatura nn. 37 (ess. 1961/62, primo semestre) e 163 (ess. 1962, secondo semestre/1965, primo semestre); V Legislatura n. 56 (ess. 1965, secondo semestre/1966); VII Legislatura n. 54 (ess. 1967/1976); IX Legislatura n. 120 (ess. 1977/1984); X Legislatura nn. 51 (ess. 1985/1986), 82 (es. 1987), 126 (es. 1988), 184 (es. 1989); XIII Legislatura nn. 165 (ess. 1990/1997), 267 (1998); XIV Legislatura n. 59 (ess. 1999/2000)].

<sup>2</sup> Entrata in vigore il successivo 7 ottobre 2002 (data di pubblicazione nel B.U.R.).

<sup>3</sup> Inviato alla Direzione Regionale per l'Industria e sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale.

funzionamento degli organi dell'Ente (comprese le incompatibilità e la responsabilità civile), stabilisce le funzioni e le modalità di incarico del Direttore, dispone la pubblicità degli atti e ne prevede le modalità di accesso nonché di partecipazione dei cittadini, contempla la partecipazione a società di capitali, ad enti pubblici o società private e ad enti di carattere nazionale.

## 2.2. - Gli Organi.

In occasione del riassetto istituzionale, è stata innovata la tipologia e composizione degli organi collegiali ed eliminata la già segnalata loro pletoricità. I nuovi organi dell'E.Z.I.T., con durata *quadriennale* (e non più triennale) rinnovabile per una sola volta, sono:

- il **Presidente** (art. 3 della legge n. 25 del 2002), nominato con decreto del Presidente della Regione in data 16.12.2002 <sup>4</sup>. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal *Vicepresidente*;

- il **Consiglio di amministrazione** (art. 4), organo di "indirizzo e controllo delle attività dell'Ente" preposto alla gestione di esso in base alle funzioni attribuitegli dallo Statuto, composto da 14 membri "di comprovata esperienza nel campo professionale e imprenditoriale; è stato costituito il 15.01.2003 <sup>5</sup> e si è insediato il successivo 30.1.2003;

- il **Collegio dei Revisori dei conti** (art. 5) composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti; è stato nominato il 22.01.2003. Esercita le funzioni di controllo finanziario, contabile e gestionale e ad esso si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2399 ss. c.c..

\* \* \*

Il **Direttore** - che non è organo dell' E.Z.I.T. - è decaduto *ope legis* dal 1 febbraio 2003 (art. 12, co. 3, della legge); fino a tale data ha continuato ad essere retribuito col trattamento economico del C.C.N.L. dei dirigenti di aziende industriali oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali. Nonostante la decadenza *ope legis*, gli è stato attribuito in via transattiva - in adesione al parere di uno studio legale, sostanzialmente condiviso dal Collegio dei revisori <sup>6</sup> - il cospicuo importo di euro 250.000 (invece degli stimati, presumibili euro 276.000) per mancanza del preavviso <sup>7</sup>.

Il *nuovo* Direttore, nominato in data 17.2.2003, ha assunto l'incarico dal successivo 4 aprile, previo contratto di diritto privato a tempo determinato; percepisce annui euro 140.000 lordi.

4 Scelto tra persone di comprovata esperienza nel campo professionale e imprenditoriale, ha - in particolare - la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, adotta decreti presidenziali d'urgenza, esercita le funzioni e adotta i decreti relativi alle materie delegate dal C.d.A..

5 Ai sensi dell'art.13 della L.R. 25/2002 per la durata del primo esercizio è stato integrato con un rappresentante di *Triestexpo Challenge 2007* "con diritto di intervento ed espressione di parere consultivo".

6 Verbale n. 527 del 13 febbraio 2003.

7 L'Ente ha chiarito che l'importo di complessivi euro 349.219,17, invece, risultante dai mandati n. 111, 112, 173 e 174 è dovuto ad errore nel verbale del Collegio dei Revisori n. 528 (13 marzo 2003) corretto con successivo verbaie n. 533 (24 settembre 2003).

\* \* \*

Fino alla nomina dei suddetti nuovi organi, quelli in carica – ossia il *Consiglio Direttivo* (composto da ventotto membri) e il *Comitato esecutivo* (composto da tredici membri), entrambi scaduti nel febbraio 2002 e, all'epoca, tempestivamente ricostituiti - sono stati confermati per effetto dell' art. 12, co. 2, della succitata legge regionale.

Nel biennio in esame, l'**attività** dell'Ente si è prevalentemente realizzata per mezzo del *Comitato esecutivo* anche se non va sottovalutato l'apporto di talune *Commissioni* - come si desume dal seguente quadro riassuntivo - tra cui, con compiti istruttori e propositivi, quelle per gli Affari esterni, Affari interni, Affari speciali e la Commissione speciale promozione coordinate da un "Comitato di Presidenza":

	riunioni	
	2001	2002
- Comitato Esecutivo	30	25
- Consiglio Direttivo	4	4
- Commissioni: Relazioni Esterne	19	25
Revisione Normativa	5	2
Energie rinnovabili	10	2
Sviluppo e assetto territorio	3	-
Valutazione esperto ambientale	-	3
Gruppi di lavoro <sup>8</sup>	-	4
Fondo sociale dipendenti	-	1
- Collegio dei Revisori	14	15

Al riguardo si ribadisce che, dopo il d. lgs. n. 29/1993 e, sopra tutto, con l'art. 45 (co. 1) del d. lgs. 31.3.1998 n. 80 nonché per effetto del d. lgs. n. 165 del 2001, talune competenze spettano *esclusivamente* ai dirigenti e non, invece, a Commissioni aventi compiti istruttori e di supporto degli organi collegiali.

Il *Collegio dei Revisori* si è riunito con cadenza per lo più mensile: oltre alle verifiche di cassa, di cui all'art. 26 d.P.R. n. 696/1979, nonché ai dovuti pareri sia sui bilanci e relative variazioni, sia sui conti consuntivi sia sul riaccertamento dei residui, ha puntualmente fornito all'Ente - in sede di adozione o di esame dei provvedimenti adottati - le raccomandazioni ed i suggerimenti necessari per la corretta gestione sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni gius-contabili. Copia dei provvedimenti ritenuti possibile fonte di danno erariale è stata trasmessa alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

\* \* \*

I **compensi** corrisposti agli organi dell'Ente, in conformità all'art.17 della L.R. n. 46/1996 - con aggiornamento annuale sulla base delle variazioni ISTAT - sono appresso riportati:

<sup>8</sup> Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 12 del 18.4.2002 sono stati istituiti i seguenti gruppi di lavoro: Rapporti esterni, Ambiente e territorio, Sviluppo strategico.

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in euro)		
Indennità di carica (importi lordi mensili):	2001	2002
- Presidente	2.322	2.378
- Vice Presidente	1.161	1.189
- Presidente Collegio Revisori	310	317
- membri effettivi Coll. Revisori	232	238
- membri supplenti Coll. Revisori	115	119
<b>Gettone di presenza (per ciascuna seduta)</b>	<b>77</b>	<b>79</b>

**3. – PERSONALE.**

La consistenza del personale è stata la seguente (dati forniti dall'Ente)<sup>9</sup>:

PERSONALE IN SERVIZIO	Dotazione organica <sup>10</sup>	In servizio al 31/12		
		2000	2001	2002
<b><u>Qualifica e Posizione</u></b>				
- DIRETTORE ESECUTIVO	1	1	1	1
- DIRIGENTI	3	3	3	3
- FUNZIONARI	4	3	2	2
- CONSIGLIERI	6	6	6	6
- SEGRETARI	11	8	9	8
- COADIUTORI	3	2	3	3
- AGENTI TECNICI	4	4	4	4
<b>TOTALE (A)</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>27</b>
- <b><u>A tempo determinato</u></b> (B)				<b>2</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>29</b>

Nonostante talune procedure concorsuali<sup>11</sup> nonché le selezioni avviate e, in parte, completate nel biennio in esame, i dipendenti in servizio sono rimasti pressoché stazionari; nel 2002 l'E.Z.I.T. ha dovuto far ricorso al lavoro interinale di due unità mentre, dal 1.4.2002, sono stati rinnovati per quattro anni gli incarichi di direttore, rispettivamente, del Servizio Amministrativo e del Servizio Tecnico.

Si segnalano, in particolare, le deliberazioni del Consiglio Direttivo<sup>12</sup> che hanno introdotto modifiche al "Regolamento giuridico ed economico del personale" per adeguarlo alle leggi regionali n. 10 del 2001, e nn. 20 e 25 del 2002.

Per completezza va menzionato che – in accoglimento di quanto rappresentato dal Collegio dei Revisori - sono stati individuati i dirigenti incaricati di sovrintendere alla tenuta e

9 In questo prospetto, come nei successivi, si riportano anche i dati del precedente esercizio per utile e opportuno raffronto comparativo. A partire dal presente referto gli importi sono espressi in euro; eventuali lievi differenze contabili rispetto ai valori precedentemente espressi in lire sono attribuibili all'operazione di conversione.

10 Nuova pianta organica (Delibere del Consiglio direttivo n. 9 del 5.7.2001 e n. 15 del 24.10.2002).

11 Nel 2001 sono stati espletati concorsi per l'assunzione di: un coadiutore *part-time*, un segretario contabile e un segretario geometra in sostituzione di *turn over*. Nel 2002, sulla base dell'approvazione di un progetto obiettivo per il recupero ambientale dei siti inquinati nel comprensorio E.Z.I.T., l'Ente ha provveduto all'assunzione a tempo determinato di un ingegnere esperto in materia.

È stato, inoltre, portato a conclusione il concorso pubblico (delibera del Consiglio Direttivo n. 11 del 5.7.2001, con riapertura termini prevista con successiva deliberazione n. 4 del 14.2.2002 a seguito sia delle limitate domande ricevute sia per la mancanza dei requisiti richiesti) per la copertura di un posto di funzionario (profilo professionale di funzionario ingegnere) ma il vincitore ha rinunciato a prendere servizio.

12 Rispettivamente n. 8 del 5.7.2001, n. 13 del 25.10.2001, n. 13 del 18.4.2002 e n. 15 del 24.10.2002.



all'aggiornamento degli inventari; non sono stati, invece, ancora nominati i consegnatari dei beni mobili e immobili.

\* \* \*

Ai dipendenti è corrisposto il trattamento economico pari a quello del personale della Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia; la relativa spesa si desume dalla tabella **A**:

(in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO	2000		2001		2002	
	importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
<b>a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi</b>						
- stipendi e altri assegni fissi al personale	800	66	821	64	817	65
- stipendi e altri assegni fissi al direttore	105	9	106	8	104	8
- Compensi per lavoro straordinario	18	1	21	2	19	1
- indennità e rimborsi spese per missioni	0	-	1	-	4	-
- oneri assistenziali, previdenziali e sociali a carico dell'Ente	291	24	339	26	321	26
<b>totale (A)</b>	<b>1.215</b>	<b>100</b>	<b>1.288</b>	<b>100</b>	<b>1.265</b>	<b>100</b>
variazione %	7,29		6,03		-1,81	
<b>b) Benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo</b>						
- accantonamento fondo T.F.R.	103	73	103	68	106	71
- rimborso spese di trasporto non relativo a missioni	3	2	3	2	3	2
- corsi per il personale	2	-	5	3	4	3
- indennità di mensa	22	15	24	16	20	14
- fondo per la qualità della prestazione individuale	-	-	-	-	0	0
- contributi per finalità culturali, ricreative e sociali	9	7	15	10	15	10
<b>totale (B)</b>	<b>140</b>	<b>100</b>	<b>150</b>	<b>100</b>	<b>149</b>	<b>100</b>
variazione %	38,07		7,27		-0,99	
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>	<b>1.355</b>		<b>1.438</b>		<b>1.414</b>	
variazione %	9,84		6,16		-1,72	

L'andamento della **spesa del personale** (totale **A**) degli ultimi tre anni è rispecchiato dall'*incidenza*, altalenante, sulle uscite correnti (**b**); netto incremento percentuale si nota, invece, in termini di *assorbimento* delle entrate correnti (**a**) il cui volume, peraltro, si presenta quasi dimezzato rispetto all'esercizio 2000:

	(a)	(b)
<b>2000</b>	29,62	50,18
<b>2001</b>	35,41	56,74
<b>2002</b>	61,08	54,67

Entrambe le percentuali appaiono, comunque, sintomatiche sia delle minori risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale sia della conseguente, maggiore rigidità gestionale.

La **spesa unitaria media** e il **costo del lavoro unitario medio** si ricavano dal seguente riepilogo:

(in migliaia di euro)

	2000	2001	var. %	2002	var. %
a) - Impegni in milioni di lire (v. totale A)	1.215	1.288	6,03	1.265	-1,81
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	1.355	1.438	6,16	1.414	-1,72
c) - personale complessivo in servizio	27	28	3,70	29	3,57
d) - <b>spesa unitaria media (a/c)</b>	<b>45</b>	<b>46</b>	2,25	<b>44</b>	-5,19
e) - <b>costo del lavoro unitario medio (b/c)</b>	<b>50</b>	<b>51</b>	2,37	<b>49</b>	-5,11

Per completezza si rappresenta che il Consiglio Direttivo:

- con delibera n. 10/01 del 27.7. 2001 ha previsto un riconoscimento speciale - quale compenso, determinato in base alle tariffe forensi - a favore del legale interno e dell'eventuale sostituto per le prestazioni di assistenza, rappresentanza e difesa dell' E.Z.I.T. nei soli casi di esito favorevole all'Ente;
- nell'aprile 2002, sulla base di recenti disposizioni normative regionali in materia, ha disciplinato con nuovi regolamenti - concernenti la concessione di sussidi assistenziali, le borse di studio nonché i prestiti e mutui (senza interessi) <sup>13</sup> - il "Fondo Sociale dei dipendenti" avente propria autonomia fiscale.

<sup>13</sup> Il Collegio dei Revisori ha, in proposito, osservato che dette norme appaiono in contrasto con i principi generali dell'ordinamento giuridico, in quanto il mutuo ha natura di negozio giuridico a titolo oneroso sicché il pagamento di interessi costituisce per il mutuante il corrispettivo dell'utilità che il mutuatario trae dalla disponibilità del denaro preso a mutuo (art. 1815 c.c.).

#### 4. - ATTIVITÀ.

Oltre a quanto si desume, per ciascun conto consuntivo, dalla relazione del Presidente dell'Ente, si evidenziano talune più rilevanti realizzazioni nel periodo in esame:

- l'approvazione dei Programmi annuale nonché triennale 2002-2004 e 2003-2005 di attività e promozione dell'Ente ;
- la sottoscrizione del protocollo d'intesa del Patto Territoriale di Trieste;
- l'avvio e la conclusione della progettazione per la realizzazione dello "Sportello unico provinciale per le attività produttive";
- le assegnazione del completato nuovo Villaggio artigianale *E.Z.I.T. 2*;
- la modifica regolamentare alla procedura per la cessione e locazione di edifici industriali di proprietà e la revisione dei criteri di applicazione dei canoni sugli immobili industriali;
- la partecipazione, in qualità di soggetto co-promotore, al bando europeo *Equal* concernente il "progetto over 45" per il reimpiego di lavoratori *over 45* espulsi dal mondo del lavoro;
- l'istituzione della Commissione speciale per l'utilizzo di forme di energia rinnovabile (legge 28 dicembre 2001 n. 448, articolo 18);
- l'assegnazione per la durata di 20 anni, in cambio di un canone, alla ex municipalizzata ACEGAS di tutte le reti acqua e metano realizzate dall'Ente;
- l'assunzione dell'incarico della realizzazione della banca dati di tutte le aziende appartenenti ai consorzi industriali del Nord-Est;
- l'approvazione di una serie di iniziative per il recupero ambientale dei siti inquinati nel comprensorio (si segnala l'ammissione a contributo regionale della proposta dell' *E.Z.I.T.* relativa al Sistema di Gestione Ambientale secondo le disposizioni della norma UNI EN ISO 14001, che consentirà all'Ente di ottenere la conforme certificazione ambientale);
- la prosecuzione delle azioni finalizzate al raggiungimento delle intese sul Piano Infraregionale, con la partecipazione al Tavolo di Regia regionale ed a numerosi incontri istituzionali con le Amministrazioni interessate, Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo, Provincia di Trieste, Regione ed Autorità Portuale;
- la prosecuzione dei contatti con la proprietà delle aree dell'ex Raffineria Aquila per il recupero funzionale di quel territorio strategico per lo sviluppo produttivo dell'intera provincia triestina.

*In sede contenziosa*, va rammentato l'esito positivo della causa civile contro l'*INSIEL* (sentenza Tribunale di Trieste n. 307 del 10.3.2003) incaricata di fornire il *software* relativo alle banche dati dell' *E.Z.I.T.*.

**5. - GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.****5.1 – I bilanci.**

Premesso che i documenti contabili relativi al biennio in esame sono stati redatti in conformità, rispettivamente, al d.P.R. n. 696 del 1979 (per l'esercizio 2001) e alle disposizioni di cui all'art. 9 della legge regionale n. 25 del 1.10.2002 (per il consuntivo 2002, redatto in euro), va segnalato che dovranno essere seguite, in futuro, le direttive contenute nel decreto del Presidente della Giunta 31 marzo 2000 n. 105 (concernenti, in particolare, la individuazione dei risultati per "funzioni obiettivo") nonché – come recita il succitato art. 9 - le disposizioni in materia di contabilità economico patrimoniale.

L'E.Z.I.T. ha rispettato i termini per l'approvazione dei bilanci <sup>14</sup>: sostanzialmente tempestive sono state anche le pronunce, con alcune osservazioni, da parte della Presidenza della Giunta Regionale Friuli Venezia – Giulia <sup>15</sup>.

Dal punto di vista più strettamente contabile, nuovamente si rappresenta che:

- tra gli elementi attivi del patrimonio, i terreni sono valutati al costo storico d'acquisto;
- dopo le operazioni di vendita degli immobili, le plusvalenze (euro 2.167 e 368 mila, completamente riscosse) continuano ad essere inserite tra le entrate correnti e non nella seconda parte del conto economico dove, in base al citato d.P.R. n. 696 del 1979 e per ragioni di chiarezza, avrebbero dovuto essere distintamente indicate tra le sopravvenienze attive. Senza detta impropria collocazione contabile, anche i saldi di parte corrente sarebbero stati notevolmente diversi;
- l'Ente continua a non contabilizzare integralmente i flussi finanziari, in entrata ed in uscita, relativi ai due mutui in essere, malgrado le raccomandazioni formulate in più occasioni dalla competente Ragioneria generale della Regione Friuli – Venezia Giulia <sup>16</sup>; i minori

14

<b>Delibere dell'Ente e pronunce degli organi vigilanti</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>Bilancio preventivo</b>			
delibera Consiglio direttivo	26/10/00	25/10/01	24/10/02
pronuncia Pres. Giunta Regionale	07/12/00	19/12/01	06/12/02
<b>1<sup>a</sup> variazione al preventivo</b>			
delibera Consiglio direttivo	26/04/01	18/04/02	30/04/03
<b>2<sup>a</sup> variazione al preventivo</b>			
delibera Consiglio direttivo	25/10/01	24/10/02	
<b>conto consuntivo</b>			
delibera Consiglio direttivo	18/04/02	30/04/03	
delibera Cons. di Amm. ne			
pronuncia Pres. Giunta Regionale	10/06/02	3/07/03	

<sup>15</sup> Alcune delibere del Consiglio direttivo sui bilanci sono divenute esecutive per decorrenza del termine previsto dal punto 2 dell'art. 6 della L. R. n. 36 del 95 ovvero dall'art. 10 della recente L. R. n. 25 del 2002.

<sup>16</sup> La Ragioneria Regionale ha sottolineato come, sebbene la Regione F-V .G. versi direttamente i contributi in conto ammortamento mutui agli istituti di credito erogatori, in nome e per conto dell'EZIT, quest'ultimo deve integralmente